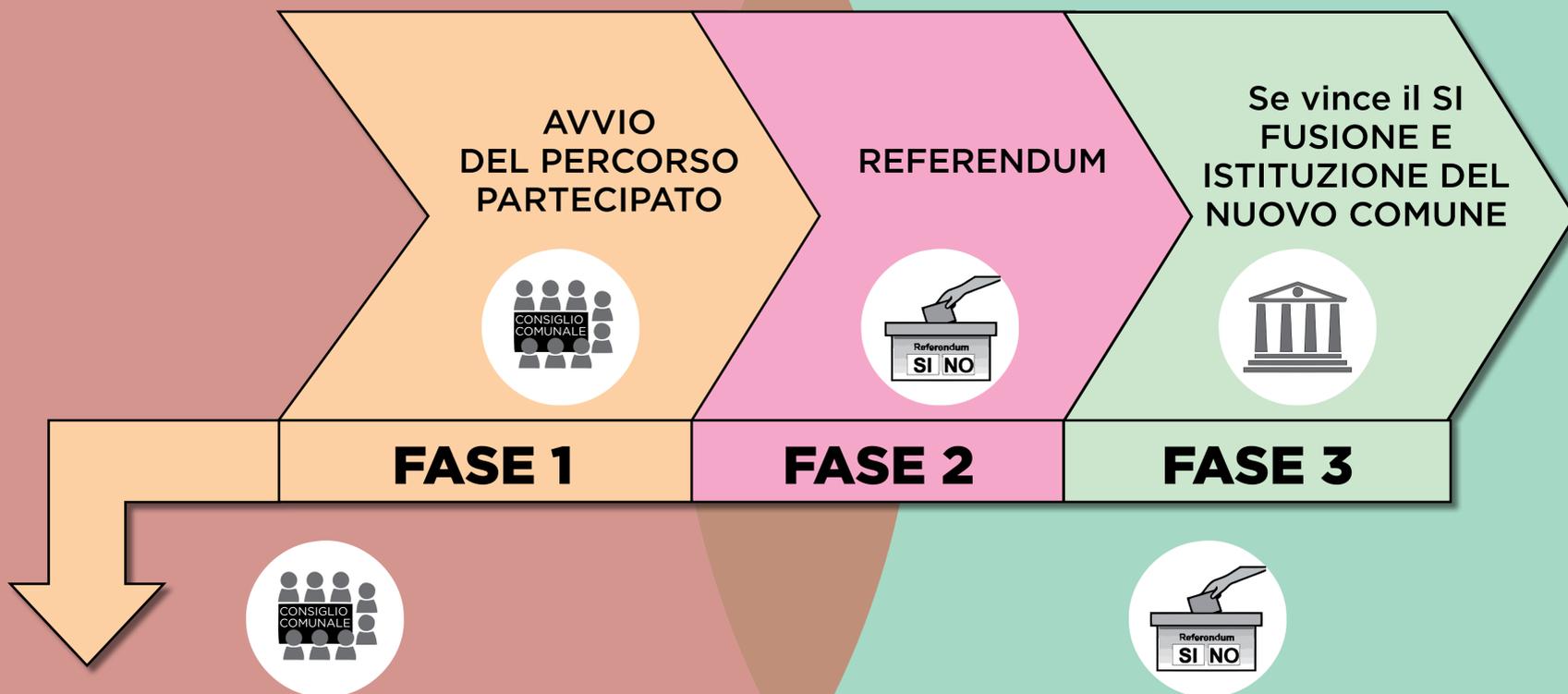




LE FASI DEL PERCORSO



FASE 1

- 2) **Partecipazione e confronto con il territorio**
- 3) **Studio di fattibilità e progetto organizzativo del nuovo Comune**
- 4) **Avvio del percorso amministrativo:**
 - entro dicembre 2017 i due Consigli Comunali potranno richiedere alla Regione di avviare l'iter di fusione;
 - entro febbraio 2018 la Giunta regionale redigerà e approverà il progetto di legge per la fusione dei due Comuni;
 - entro marzo 2018 l'Assemblea legislativa regionale discuterà il progetto di legge e indirà il referendum consultivo.



FASE 2

A maggio/giugno 2018 **REFERENDUM** consultivo (non è necessario raggiungere un quorum)
I risultati del referendum possono essere questi:

A) Vince il NO => il percorso si conclude

(Vince il NO se la maggioranza dei voti complessivi nei due Comuni è contraria alla fusione e contestualmente l'esito è negativo in uno dei due Comuni)

B) Vince il SI ma in uno dei due Comuni l'esito è negativo
B1) => il Consiglio del Comune contrario alla fusione può decidere di interrompere il percorso
B2) => il Consiglio del Comune contrario alla fusione può decidere di proseguire il percorso e chiedere alla Regione di approvare la legge di fusione

(Questo caso si verifica se la maggioranza dei voti complessivi nei due Comuni è favorevole alla fusione ma in uno dei due Comuni l'esito è negativo)

C) Vince il SI

(Vince il SI se la maggioranza dei voti complessivi nei due Comuni è favorevole alla fusione e contestualmente l'esito è positivo in entrambi i Comuni)

FASE 3

Nei casi B2 e C il percorso proseguirà con questi passaggi:

- 31 dicembre 2018 i due Comuni si estingueranno e decadranno i sindaci, gli assessori e i consiglieri comunali;
- 1° gennaio 2019 verrà istituito il nuovo Comune e nominato un Commissario prefettizio coadiuvato dagli ex sindaci;
- Primavera 2019 si svolgeranno le elezioni nel nuovo Comune.

LE INFORMAZIONI A PORTATA DI CLIC

Vuoi essere sempre aggiornato sui passi che stanno compiendo le Amministrazioni comunali, consultare lo studio di fattibilità realizzato dalla SPISA o avere le risposte alle domande più frequenti?



Visita il Sito web istituzionale
www.fusionecastenasogranarolo.it

dove trovi:

- le **notizie** e gli **aggiornamenti** sul percorso della fusione
- l'**agenda** degli **appuntamenti**
- lo **studio di fattibilità** e i **documenti adottati** dagli organi istituzionali
- le **informazioni** e le **FAQ** (risposte alle domande più frequenti)



Studio di fattibilità per la fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia

Studio di fattibilità della fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia

Le amministrazioni dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia hanno intrapreso il percorso per esplorare l'ipotesi della fusione dei due Comuni.

Assemblee con i cittadini, il punto sul percorso di fusione e sui progetti in Emilia-Romagna

Il calendario degli incontri con i cittadini, prosegue il percorso partecipato di fusione

Tutte le notizie >

Agenda prossimi incontri

OTTOBRE 2017

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

11 settembre 2017 - Incontro pubblico - ore 20.30 Cadriano
Al Centro Sociale di Cadriano incontro con i cittadini sul percorso partecipato di fusione

12 settembre 2017 - Incontro pubblico - ore 20.30 Granarolo
Presso la Biblioteca Gianni Rodari incontro con i cittadini sul percorso partecipato di fusione

14 settembre 2017 - Incontro pubblico - ore 20.30 Lovoletto
Al Centro Civico di Lovoletto incontro con i cittadini sul percorso partecipato di fusione

Tutti gli appuntamenti >



Scrivi a

progettofusionecastenasogranarolo@terredipianura.it
per avere ulteriori informazioni e dialogare con le Amministrazioni comunali

LA PARTECIPAZIONE E IL CONFRONTO



Percorso partecipato per la fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia: incontri pubblici

A Castenaso

- 20 settembre ore 20:45 Centro Sociale 'Villanova' (Casa Sant'Anna) a Villanova, via Golinelli
- 22 settembre ore 20:45 Centro Giovani Suelo di Fiesso, via Fiesso 32
- 25 settembre ore 20:45 Centro Culturale 'La Scuole' di Marano, via della Pieve 35
- 4 ottobre ore 20:45 Centro 'L'Airone' di Castenaso, via Marconi 14

A Granarolo

- 11 settembre ore 20:30 Centro civico Cadriano, via Massarenti 1
- 12 settembre ore 20:30 Biblioteca Rodari Granarolo, via S. Donato 74
- 14 settembre ore 20:30 Centro civico Lovoletto, via Larghe 2/3
- 19 settembre ore 20:30 Centro sociale Quarto, via Pertini 10
- 21 settembre ore 20:30 Sala parrocchiale Viadagola, via Roma
- 25 settembre ore 20:30 Biblioteca Rodari Granarolo, via S. Donato 74

Lo stand del Consiglio Comunale di Castenaso sarà presente alla Festa dell'iva di Castenaso dal 15 al 19 settembre (in via Nascia di fianco alla sede della Polizia Municipale).

www.fusionecastenasogranarolo.it
progettofusionecastenasogranarolo@terredipianura.it

Le Amministrazioni hanno avviato un percorso partecipato coinvolgendo i cittadini, i dipendenti, le associazioni e le organizzazioni sindacali e di categoria

- ✓ 5 commissioni consiliari congiunte (6/06, 15/06, 3/07, 28/07, 11/09/2017)
- ✓ Vari incontri con la SPISA (dall'11/07/2017 ad oggi)
- ✓ 3 incontri con dipendenti (luglio 2017)
- ✓ 1 incontro con organizzazioni di categoria (10/07/17)
- ✓ 2 incontri con associazioni sportive e di volontariato (11/07/2017)
- ✓ 1 incontro con centri sociali (11/07/2017)
- ✓ 1 incontro con organizzazioni sindacali confederali (21/07/2017)
- ✓ 10 incontri con la cittadinanza (dall'11/09 al 4/10/2017)





LE RISPOSTE ALLE DOMANDE FREQUENTI

Cos'è la fusione?

È un processo di riordino territoriale che ridefinisce i confini amministrativi di più Comuni e ne fonde le strutture di servizio e di rappresentanza, per accrescere l'efficienza e migliorare la qualità dei servizi. La fusione coinvolge i Comuni e la Regione, ma soprattutto la popolazione che viene chiamata a indicare il proprio orientamento attraverso il Referendum consultivo.



Come si chiamerà il nuovo Comune?

Durante il Referendum consultivo i cittadini potranno esprimere la loro preferenza tra le proposte presentate dalle Amministrazioni comunali.



Dove sarà la sede del nuovo Comune unico?

È da decidere. In questa sede saranno unificati solo gli uffici amministrativi di "back office", cioè quelli non a contatto con il pubblico, come ad esempio la ragioneria.



Dove saranno collocati i servizi?

Tutti i servizi alla cittadinanza (es. rilascio della carta di identità, iscrizione dei bambini all'asilo nido, pagamento dei tributi, ecc.) rimarranno nelle attuali sedi comunali e saranno erogati tramite gli "Sportelli del cittadino". Inoltre, si stanno ipotizzando nuovi sportelli frazionali.



Dove starà il Sindaco?

La sede istituzionale sarà unica, ma la presenza del Sindaco e degli Assessori sarà garantita in entrambi i territori.



Qual è il destino dell'Unione Terre di Pianura?

L'Unione permarrà con il nuovo Comune al suo interno.



Verranno assunti nuovi dipendenti?

La fusione nasce con l'idea dello sviluppo, quindi l'assunzione di nuovi dipendenti sarà possibile ma dipenderà dalle esigenze effettive dei servizi; nessun dipendente verrà licenziato.



Come saranno nominate le strade che hanno lo stesso nome nei due Comuni?

Non c'è bisogno di cambiare il nome della strada: l'indirizzo riporterà il nome della strada, la località (cioè il nome del vecchio Comune), il nuovo Comune e la Provincia; i CAP rimarranno gli stessi.





Il percorso partecipato di fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia



CRISP CENTRO DI FORMAZIONE SUL SETTORE PUBBLICO
SPISA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN STUDI SULL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Studio di fattibilità per la fusione dei Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia



ALCUNI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

LA POPOLAZIONE

L'andamento e la composizione demografica dei due Comuni sono del tutto simili. La popolazione è concentrata nel capoluogo, dove risiede più della metà degli abitanti, e per il resto si distribuisce in una frazione principale e in tre frazioni più piccole.

Popolazione residente al 31.12.2016

Castenaso capoluogo	Villanova	Madonna	Marano	Fiesso	TOTALE
9.817	2.589	538	1.199	1.048	15.191
65%	17%	4%	8%	7%	100%

Granarolo capoluogo	Quarto Inferiore	Cadriano	Viadagola	Lovoletto	TOTALE
6.251	2.346	1.432	1.083	860	11.972
52%	20%	12%	9%	7%	100%

Popolazione complessiva 27.163



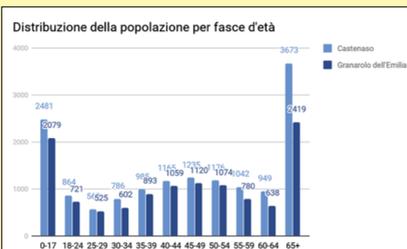
Le differenze rilevate, seppur non eccessivamente pronunciate, riguardano la più avanzata età media della popolazione di Castenaso e il trend di crescita demografica più pronunciato a Granarolo dell'Emilia.

Anche la popolazione straniera si presenta in modo omogeneo nei due Comuni per numero, fasce d'età e nazionalità.

Popolazione: cittadini stranieri residenti

Cittadini stranieri residenti 2016		
Castenaso	Popolazione straniera	920
	Percentuale su totale	6%
Granarolo dell'Emilia	Popolazione straniera	921
	Percentuale su totale	8%

Fonte: elaborazione su dati Demolstat - 1 gennaio 2016



I BILANCI COMUNALI

Nei due Comuni i livelli di spesa corrente e di debito pro-capite sono molto simili

SPESA CORRENTE pro-capite		DEBITO pro-capite	
Castenaso	756,44 €	Castenaso	486,67 €
Granarolo	766,16 €	Granarolo	485,47 €
Aggregato		Aggregato	
760,62 €		486,13 €	

VALORI SPESA-DEBITO COMPARABILI

IL TESSUTO PRODUTTIVO

L'assetto produttivo è simile e omogeneo all'interno dei due Comuni, in relazione sia al tipo di imprese sia al loro numero.

Entrambi i territori vedono da qualche anno una situazione di "stallo", in gran parte dovuto agli effetti della crisi sul sistema economico nazionale e regionale. In confronto con i dati nazionali, è comunque positivo rilevare che negli ultimi cinque anni non si contano saldi negativi.

	Castenaso	Granarolo dell'Emilia	Aggregato
Imprese attive	1.313	1.088	2.401
Imprese per 1.000 ab	88	91	89
Popolazione attiva (18-64)	59%	62%	60%

IL TERRITORIO

I Comuni di Castenaso e Granarolo dell'Emilia si estendono per 70,1 kmq nell'area est della Città Metropolitana di Bologna, presentano quasi la medesima estensione e una conformazione quasi speculare. Entrambi i territori sono pianeggianti, con un'altitudine che difficilmente supera i 50 metri s.l.m. e presentano una simile conformazione anche dal punto della geografia antropica. Il Comune di Castenaso è attraversato dal torrente Idice.

I capoluoghi dei due Comuni distano 7,5 km e il tempo di percorrenza è di circa 10 minuti. La massima distanza si misura tra le frazioni di Madonna e Fiesso (16 km con un tempo di percorrenza di circa 20 minuti).

Il territorio: distanze tra i centri abitati (km di distanza)

DISTANZE (km)	Castenaso	Villanova	Marano	Fiesso	Madonna	Viadagola	Quarto Inferiore	Lovoletto	Cadriano	Granarolo dell'Emilia
Castenaso		4,8	3,4	1,6	3,3	9,0	5,0	13,0	9,5	7,5
Villanova	4,8		4,5	6,0	6,0	10,0	5,5	14,0	9,5	8,5
Marano	3,4	4,5		5,0	6,5	7,5	3,5	11,0	7,0	5,0
Fiesso	1,6	6,0	5,0		3,5	11,0	7,0	15,0	11,0	9,0
Madonna	3,3	6,0	6,5	3,5		12,0	8,5	16,0	12,0	11,0
Viadagola	9,0	10,0	7,5	11,0	12,0		4,5	4,5	4,0	1,9
Quarto Inferiore	5,0	5,5	3,5	7,0	8,5	4,5		4,0	9,0	3,9
Lovoletto	13,0	14,0	11,0	15,0	16,0	4,5	9,0		6,0	6,0
Cadriano	9,5	9,5	7,0	11,0	12,0	4,0	4,0	6,0		6,1
Granarolo dell'Emilia	7,5	8,5	5,0	9,0	11,0	1,9	3,9	6,0	6,1	



LA RETE STRADALE E FERROVIARIA

- in stretta prossimità delle principali arterie autostradali dell'area metropolitana bolognese A13 e A14 (a 10-15 minuti)
- collegamento Sud-Nord dei territori dalla SP86 Lungosavena
- a Sud la SP253 e a ovest la SS64 (parallela all'A13)
- collegamento con altre città e nodi stradali principali garantito dal passaggio delle strade provinciali SP28 a sud e SP3 a nord
- Castenaso può vantare inoltre collegamenti ferroviari

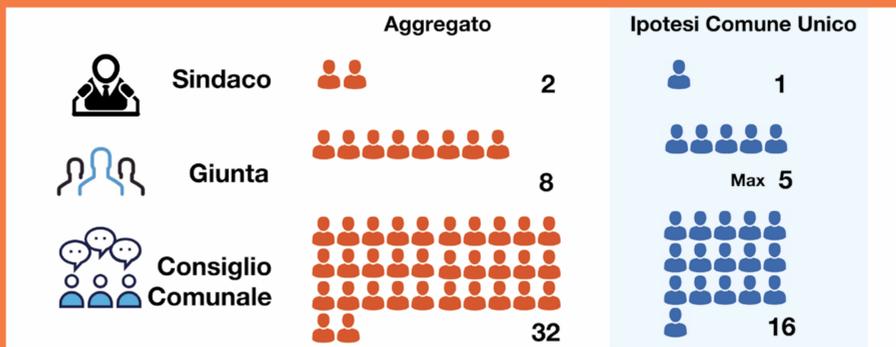
I VANTAGGI E LE OPPORTUNITÀ

IL NUOVO COMUNE POTRÀ DISPORRE DI RISORSE STRAORDINARIE PER I SERVIZI E IL TERRITORIO

FINANZIAMENTI STATALI **2.000.000 €**
all'anno
per 10 anni

FINANZIAMENTI REGIONALI **215.942 €**
all'anno
per 10 anni

SI RIDURRANNO I COSTI DELLA POLITICA



Riduzione prevista di sindaci, consiglieri e assessori > - 48%
Stima risparmi conseguibili > circa € 100.000

I SERVIZI POTRANNO MIGLIORARE E SVILUPPARI

-  Creazione di "Sportelli multifunzionali per il cittadino" nei due attuali capoluoghi con nuovi servizi e personale specializzato, a cui i cittadini potranno indifferentemente rivolgersi.
-  Politiche omogenee di sostegno alla persona e alla comunità, con servizi più qualificati e rispondenti alle esigenze emergenti delle famiglie.
-  Politiche uniche di incentivi allo sviluppo delle attività produttive: costituzione di sportelli di supporto alle imprese e incentivazione al recupero delle zone industriali per favorire nuovi insediamenti produttivi.
-  Potenziamento della sicurezza con nuovi impianti di videosorveglianza ed assunzioni di agenti di Polizia Municipale, con particolare attenzione al controllo ambientale.
-  Ottimizzazione dell'uso degli immobili e nuove infrastrutture per la comunità (completamento del polo scolastico, nuovi spazi di aggregazione, potenziamento e adeguamento impianti sportivi).
-  Potenziamento della viabilità tra i territori anche con piste ciclo-pedonali ed estensione della "tariffa urbana 1" su tutto il territorio del nuovo Comune.
-  Miglioramento del decoro urbano (parchi, manutenzione strade, marciapiedi) ed efficientamento energetico degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica (con la tecnologia a LED si stima una riduzione dei consumi del 60%).

